



Liceo di Hottingen: classi orientate all'etica dell'ecologia | RAHEL KOBEL

L'interdisciplinarietà come opportunità

Riflettere sulla dignità durante l'ora d'inglese, trattare i limiti della crescita a tedesco oppure correlare l'etica politica alla storia. Da dodici anni, le "classi orientate all'etica dell'ecologia" del liceo economico di Hottingen, a Zurigo, praticano l'interdisciplinarietà. Si tratta di un approccio volto a favorire il pensiero sistemico e le esperienze pratiche.

"Durante la loro formazione liceale, i giovani hanno l'esigenza di diventare persone in grado di cavarcela nel mondo", spiega Sabine Kappeler, co-promotrice del progetto e, dal 2004, responsabile delle "classi orientate all'etica dell'ecologia" nel liceo di Hottingen, a Zurigo. A tale fine, ci vuole una solida formazione in ecologia ed etica. Il modello di Hottingen si focalizza perciò su tre ambiti essenziali: settimane di lavoro tematiche, che prevedono fra l'altro uno scambio con una scuola partner in Ungheria, un impegno sociale sul lungo termine e semestri d'orientamento.

Temi inseriti nella materia specifica

Sin dagli inizi, l'idea di base è rimasta la stessa: i temi trasversali "etica" ed "ecologia" non sono corsi opzionali, bensì fanno parte integrante del regolare programma di studi. Un piano su più anni mostra quali temi etici o ecologici saranno trattati in ogni semestre e in quale materia saranno integrati. Così "l'etica animale" è inserita nel programma di biologia nell'ambito del quale ci si chinerà per esempio sulle problematiche legate agli animali transgenici. Allievi e allieve studiano poi "l'etica ambientale" durante le lezioni di ginnastica. Dato che la maggior parte dei docenti non è specializzata né in etica, né in ecologia, si coinvolgono anche degli esperti in materia per approfondire queste tematiche. Sabine Kappeler ha invece scelto un'altra via per focalizzarsi sulla "logica" ed ha avviato una collaborazione fra matematica e tedesco. Mentre a tedesco si trattano le figure retoriche, a matematica si insegna come argomentare in modo logicamente corretto. Kaspar Gysel, successore di Sabine Kappeler, intende conti-

nuare a promuovere questo genere di progetti interdisciplinari e istituire a tale scopo delle giornate di approfondimento, da organizzare una o due volte all'anno, per portare avanti un discorso olistico: "Serve infatti del tempo per considerare una questione etica da diverse prospettive.", spiega il nuovo direttore del programma "classi orientate all'etica dell'ecologia".

Questioni etiche ed ecologiche anche in futuro?

Con il cambiamento di direzione, il progetto si trova ora in una fase di prova. Anche se è inserito nei programmi di studio del liceo di Hottingen sin dal 2010, in periodi di misure di risparmio si lotta per la sua legittimazione. Ecco quanto afferma il direttore Daniel Zahno a proposito dei vantaggi di questo orientamento: "grazie a questo progetto, molti docenti hanno inserito questioni etiche o ecologiche nelle loro lezioni. Ed è proprio merito di questo progetto se ora questi temi sono diventati un'evidenza". Bernhard Rom, che segue il programma dal punto di vista scientifico sin dagli inizi, si esprime al riguardo in modo un po' più sobrio: "la convinzione che le competenze etiche siano per lo meno tanto importanti quanto le conoscenze tecniche non si è ancora imposta. Auguro quindi al progetto "classi orientate all'etica dell'ecologia" di contribuire anche in futuro a far sì che questa convinzione faccia breccia".

Talvolta, l'effetto di una formazione si manifesta solo dopo anni. Questo lo sa anche Sabine Kappeler. Riferisce di una studentessa che, per il suo lavoro di master, desidera sviluppare un test che permetta di far emergere la sensibilità etica dei futuri studenti in medicina. La studentessa è lei stessa formata in quest'ambito, in quanto alcuni anni prima ha proprio frequentato come liceale una "classe orientata all'etica dell'ecologia".

Maggiori informazioni su:
www.ksh.ch/angebot/wirtschaftsgymnasium/akzent-ethik-oekologie

Sintesi dell'intervista a Giovanni Simona, geografo e docente presso il liceo cantonale di Bellinzona | ROGER WELTI

Il lavoro interdisciplinare nell'ESS

Perché il lavoro interdisciplinare è così importante per l'ESS?

Nell'illustrazione delle esperienze del Liceo di Hottingen si evoca l'importanza della dimensione etica dell'ecologia fino a predisporre nei programmi dei corsi regolari che combinino questi aspetti. La dimensione etica è un motore fondamentale dell'interdisciplinarietà anche nella nostra realtà liceale e mostra l'importanza di combinare, grazie alle scienze, la comprensione approfondita dei fenomeni e il loro confronto con i valori umani. L'etica, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, genera alcune combinazioni originali tra discipline epistemologicamente diverse. Per esempio il tema della cura degli animali da allevamento per l'alimentazione permette di confrontare analisi filosofiche, psicologiche, etologiche, genetiche e giuridiche.

Quali sono le sfide e/o difficoltà nel lavoro interdisciplinare?

È importante a livello cantonale e federale che le autorità includano nei programmi ufficiali degli orientamenti della formazione che mettano al centro lo sviluppo sostenibile e il benessere bio-sociale secondo modalità diverse dal modello delle ore lezioni settimanali in classe. Le proposte programmatiche del Liceo di Hottingen sono molto stimolanti e proficue a livello educativo! Spetta alle autorità scolastiche scegliere come introdurle nell'insieme delle attività proposte a scuola.

Come si possono superare queste difficoltà?

Per lavorare in modo interdisciplinare al liceo, un approccio che mi sembra proficuo e adatto, anche per averlo praticato per molti anni, è l'analisi, con il contributo di varie discipline, dei comportamenti concreti degli studenti e del docente, per esempio nel campo dell'alimentazione e delle pratiche di consumo.

L'educazione alla salute e al consumo è una tematica di educazione generale prevista anche dal progetto federale Harmos che riguarda la scolarità obbligatoria ma che può

estendersi in modo fruttuoso anche nei licei. Nella mia esperienza al liceo di Bellinzona, sono gli studenti che includono queste proposte nei programmi delle giornate autogestite invitando esperti che propongono approcci interdisciplinari di grande valore. In questo modo lanciano sfide operative che possono essere colte senza fanatismo ma con risultati effettivi anche da parte dei docenti.

L'intervista completa è disponibile su www.education21.ch/it/attualita/testimonianze/giovanni-simona



Analisi ESS

Temi	Competenze	Principi
<p>Le classi orientate all'etica dell'ecologia toccano le seguenti dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – società (individuo e società) – ambiente (risorse naturali) <p>A livello di scuola di commercio la dimensione economica gioca un ruolo importante.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Riflettere sui propri valori e su quelli delle altre persone – Costruire delle conoscenze interdisciplinari e dalle molteplici prospettive – Pensare in modo sistemico – Cambiare prospettiva 	<ul style="list-style-type: none"> – Pensare in modo sistemico – Riflettere sui valori e orientare all'azione – Approccio sul lungo periodo – Partecipazione e responsabilizzazione



Progetto “Costruiamo il futuro” – Scuola di arti grafiche del Canton Argovia | MARTINA BRUNNTHALER, GABRIELA OBERHOLZER

Le azioni sostenibili sono efficaci!

Il progetto semestrale della Scuola di arti grafiche del Canton Argovia, messo in piedi in collaborazione con l'ufficio di consulenza Eartheffect, è innovativo: promuove lo sviluppo sostenibile correlato direttamente all'ambiente lavorativo e scolastico delle apprendisti, i quali studiano gli influssi della loro attività professionale su ambiente, società ed economia.

Alla Schule für Gestaltung (SfGA) del Canton Argovia, vi sono sensori di movimento che controllano l'illuminazione, si organizzano le settimane della frutta con frutti regionali di stagione, si espongono poster per sensibilizzare tutti all'uso sensato della carta. Anche l'assortimento di merendine nel distributore automatico della mensa scolastica è rifornito con prodotti più sani e sostenibili. Questa iniziativa è stata lanciata dagli apprendisti stessi. Riuniti in gruppi di progetto, hanno sviluppato idee per incoraggiare la sostenibilità a scuola e nelle aziende formatrici.

Discorso della sostenibilità a scuola e in azienda

I progetti sono nati durante una settimana organizzata nel settembre 2015 durante la quale gli apprendisti hanno seguito un seminario sulla sostenibilità. Nell'ambito di un quiz hanno trattato le sfide ecologiche e sociali poste da uno sviluppo sostenibile. Ispirati da questo seminario hanno ragionato sul loro ambiente lavorativo e scolastico e a gruppi hanno riflettuto a idee per incoraggiare la sostenibilità a scuola e nelle aziende formatrici. Si sono focalizzati su temi di sostenibilità che li tocca nella vita di tutti i giorni come il consumo di carta, il riciclaggio dei rifiuti, l'illuminazione o il riscaldamento. Altri gruppi si sono occupati di abiti professionali più rispettosi dell'ambiente e socialmente equi, di un'offerta di ristorazione più sostenibile o di forme di mobilità più ecocompatibili come il car sharing e i veicoli elettrici. I moderatori dell'ufficio di consulenza e i docenti hanno consigliato e sostenuto i ragazzi nei loro intenti. Lo scopo era di presentare le proprie idee di progetto alla direzione della scuola,

al formatore o alla formatrice professionale in azienda. Le aziende hanno sfruttato questo colloquio per informare meglio gli apprendisti sulle misure adottate dall'azienda per proteggere l'ambiente. Alcuni apprendisti hanno potuto portare avanti le loro idee nell'azienda con la collaborazione dei responsabili delle questioni ambientali.

Prospettive

A seguito del progetto pilota, dalla primavera 2016 è stato lanciato un programma più completo per promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile nella formazione professionale sotto la direzione di Eartheffect, a cui partecipa fra l'altro il settore tessile. I seminari si focalizzano sui rami dell'economia, sui formatori professionali e sugli obiettivi di rendimento. Il coinvolgimento delle associazioni professionali è d'importanza fondamentale poiché l'utilità del progetto dev'essere chiaramente riconoscibile per il settore e le sue aziende. Per i giovani, riuscire a far valere le proprie idee e a realizzare un progetto è un'esperienza importantissima. Anche gli apprendisti della Scuola di arti grafiche del Canton Argovia ne sono soddisfatti: “siamo fieri che la scuola ci abbia sostenuto nel portare avanti le nostre idee. Siamo solo al 1° anno di apprendistato e non sapevamo se la direzione della scuola ci avrebbe preso sul serio con le nostre idee sull'alimentazione sostenibile, ma quando abbiamo presentato il nostro progetto ai membri della direzione della scuola, questi ultimi sono invece rimasti molto impressionati, anche per il nostro eccellente lavoro di ricerca. Abbiamo condotto un'inchiesta a scuola e dimostrato che molti apprendisti hanno un'intolleranza al lattosio. Per questo motivo ha senso avere delle merende vegane senza latte nel distributore automatico della mensa scolastica”.

Per maggiori informazioni consultare i siti:
www.sfgaargau.ch | www.eartheffect.ch | www.bbne.ch

Promuovere le competenze ESS | MARTINA BRUNNTHALER, GABRIELA OBERHOLZER

Idee sostenibili messe in pratica

Il progetto è incentrato sulla promozione di un'educazione allo sviluppo sostenibile nella formazione professionale. Gli apprendisti e le apprendiste sviluppano una comprensione per gli influssi più importanti della loro attività professionale su ambiente, società ed economia già nell'ambito della formazione professionale di base.

Il progetto "Costruiamo il futuro" permette agli apprendisti di modellare il loro contesto professionale e scolastico in modo sostenibile e promuove parallelamente diverse competenze ESS:

- Nell'ambito del quiz sulla sostenibilità, gli apprendisti ampliano le loro conoscenze su temi focalizzati sullo sviluppo sostenibile come l'alimentazione, l'energia, l'acqua. Imparano a conoscere le sfide globali e le relative interazioni come la penuria di materie prime e acqua, oppure gli effetti della produzione di carne, e allenano il pensiero sistemico.
- Nei gruppi di progetto, gli apprendisti lavorano insieme ad un'idea (cooperazione) che analizzano da vari punti di vista, dell'azienda, dell'ambiente, di altri paesi, ecc. (prospettive), che poi mettono in relazione con la loro vita quotidiana al lavoro o a scuola.
- In primo piano vi è la competenza operativa. Grazie a questa capacità, gli apprendisti diventano attivi e stimolano il discorso sullo sviluppo sostenibile nel loro contesto scolastico o lavorativo. Ne assumono in tal modo la responsabilità, valutano e sfruttano i margini d'azione nei due luoghi di apprendimento.

I margini d'azione nel contesto dell'azienda formatrice rappresentano una grande sfida per gli apprendisti, dato che le grandi società, in particolare, hanno già adottato misure per favorire uno sviluppo più sostenibile. Una formatrice profes-

sionale di una grande azienda riferisce in proposito: "tre dei miei apprendisti hanno partecipato alla settimana di progetto e individualmente mi hanno proposto delle stupende idee di miglioramento. Il discorso sulla sostenibilità è quindi stato sicuramente stimolato. Ma più l'azienda è grande, più l'ecogestione è standardizzata e matura. È quanto ha notato per esempio uno dei miei apprendisti, che insieme al custode ha potuto realizzare la sua idea di montare economizzatori d'acqua sui rubinetti. I due si sono però accorti che molti rubinetti erano già dotati di economizzatori d'acqua".



Analisi ESS

Temi	Competenze	Principi
<p>Il progetto tocca le seguenti dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – società (individuo e società) – ambiente (risorse naturali) – economia (processi solidi) – spazio (locale e globale) 	<ul style="list-style-type: none"> – Sentirsi parte del mondo – Assumersi la propria responsabilità e utilizzare i vari margini di manovra esistenti – Costruire delle conoscenze interdisciplinari e dalle molteplici prospettive – Pensare in modo sistemico – Cambiare prospettiva – Affrontare insieme le questioni riguardanti lo sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> – Partecipazione e responsabilizzazione – Riflettere sui valori e orientare all'azione